

BEING AT THE FOREFRONT,
NEXT TO OUR CUSTOMERS

BREMBO
RESOCONTO
INTERMEDIO
DI GESTIONE AL
30 SETTEMBRE 2017



INDICE

Cariche sociali	3
Sintesi dei risultati del Gruppo	5

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	8
Conto economico consolidato	9
Conto economico complessivo consolidato	10
Rendiconto finanziario consolidato	11
Posizione finanziaria netta consolidata	11
Variazioni di patrimonio netto consolidato	12

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Principi contabili e criteri di redazione	13
Area di consolidamento	13
Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati	14
Ripartizione ricavi per area geografica e per applicazione	16
Prevedibile evoluzione della gestione	18

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA L'ANDAMENTO GESTIONALE E I FATTI SIGNIFICATIVI

Scenario macroeconomico	19
Mercati valutari	20
Struttura operativa e mercati di riferimento	21
Fatti di rilievo del trimestre	24
Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi (Regime di opt-out)	24
Acquisto e vendita di azioni proprie	24
Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre	24

**DICHIARAZIONE EX ART. 154/bis c.2 – PARTE IV, TITOLO III, CAPO II, SEZIONE V-bis,
del D. LGS. 58/98**

Cariche sociali

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Brembo S.p.A. tenutasi il 20 aprile 2017 ha confermato in 11 il numero dei componenti dell'Organo Amministrativo e nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2017-2019, ossia fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMITATI E DELLE PRINCIPALI FUNZIONI DI GOVERNANCE

Presidente	Alberto Bombassei ⁽¹⁾ ⁽⁹⁾
Vice Presidente Esecutivo	Matteo Tiraboschi ⁽²⁾ ⁽⁹⁾
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Andrea Abbati Marescotti ⁽³⁾ ⁽⁹⁾
Consiglieri	Valerio Battista ⁽⁴⁾ ⁽¹⁰⁾
	Cristina Bombassei ⁽⁵⁾ ⁽⁹⁾
	Barbara Borra ⁽⁴⁾
	Giovanni Canavotto ⁽⁶⁾
	Laura Cioli ⁽⁴⁾
	Nicoletta Giadrossi ⁽⁴⁾ ⁽⁷⁾
	Umberto Nicodano ⁽⁸⁾
	Gianfelice Rocca ⁽⁴⁾

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹¹⁾

Presidente	Raffaella Pagani ⁽⁷⁾
Sindaci effettivi	Alfredo Malguzzi Mario Tagliaferri
Sindaci supplenti	Myriam Amato ⁽⁷⁾ Marco Salvatore

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A. ⁽¹²⁾

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

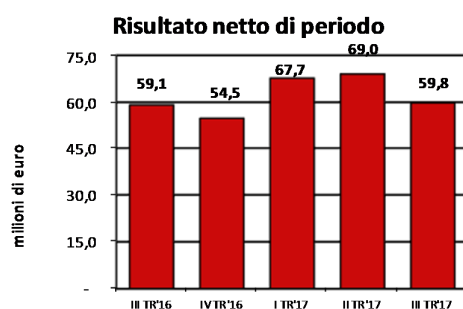
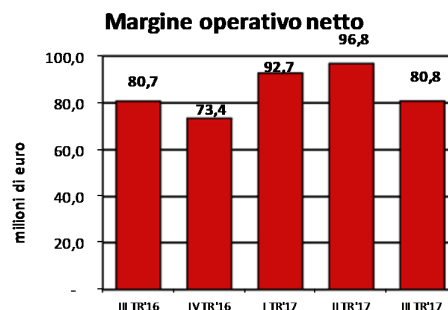
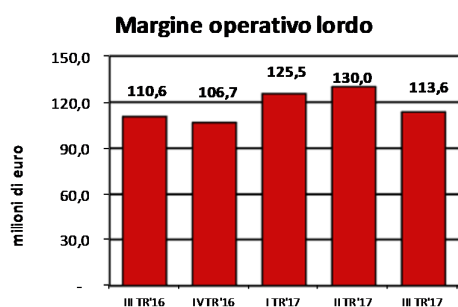
Matteo Tiraboschi ⁽¹³⁾

COMITATI

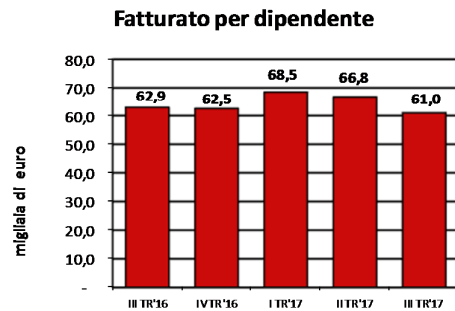
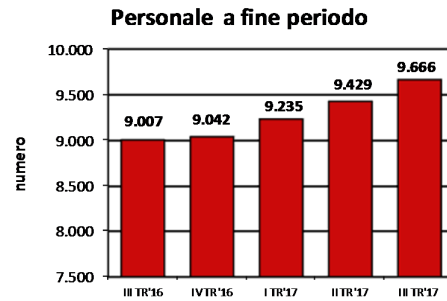
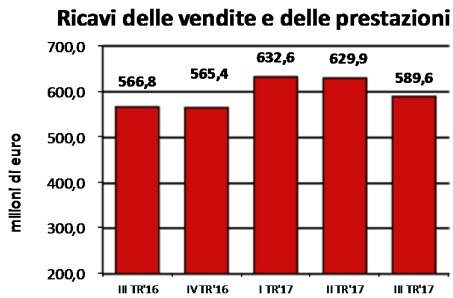
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ⁽¹⁴⁾	Laura Cioli (Presidente) Barbara Borra Nicoletta Giadrossi
Comitato Remunerazione e Nomine	Barbara Borra (Presidente) Nicoletta Giadrossi Umberto Nicodano
Organismo di Vigilanza	Alessandro De Nicola (Presidente) ⁽¹⁵⁾ Laura Cioli Alessandra Ramorino ⁽¹⁶⁾

- (1) Al Presidente spetta la rappresentanza legale della società, con attribuzione dei poteri di ordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge.
- (2) Il Vice Presidente Esecutivo ha la rappresentanza legale della società; il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito specifici poteri per la gestione della società stessa.
- (3) All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione specifici poteri per la gestione della società nonché la delega ai sensi dell'art. 2381 c.c. in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, modificato dal D. Lgs. 106/2009) ed in tema di tutela ambientale e di gestione dei rifiuti.
- (4) Amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF (come richiesto dagli artt. 147-ter, comma 4, e 147-quater del TUF medesimo) e dell'art. 2.2.3, comma 3, del Regolamento Borsa Italiana S.p.A. e del Codice di Autodisciplina di Brembo S.p.A. (art. 3.C.1).
- (5) Il Consigliere riveste anche la carica di Amministratore esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi e di CSR Officer.
- (6) Amministratore esecutivo che riveste anche il ruolo di Direttore Generale Divisione Sistemi di Brembo.
- (7) Amministratore candidato proposto da un gruppo di azionisti di minoranza ed eletto da Assemblea/Sindaco eletto da lista di minoranza.
- (8) Amministratore non esecutivo.
- (9) Amministratori esecutivi.
- (10) Il Consigliere riveste anche la carica di Lead Independent Director.
- (11) Ricopre il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ex art. 19 D. Lgs. 39/2010.
- (12) L'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 23 aprile 2013 ha conferito l'incarico fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021.
- (13) Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 20 aprile 2017; riveste anche la carica di Investor Relator.
- (14) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.
- (15) Avvocato, Libero professionista, Senior Partner of Orrick Italian offices.
- (16) Direttore Internal Audit Gruppo Brembo.

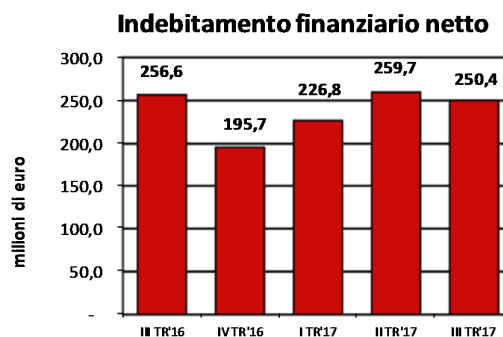
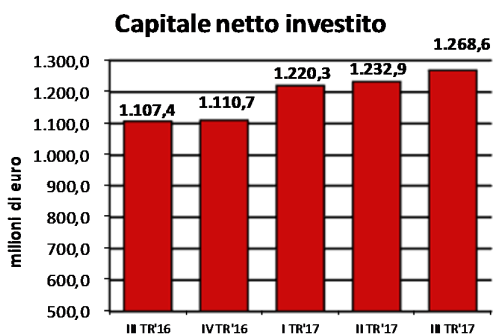
Sintesi dei risultati del Gruppo



RISULTATI ECONOMICI (in milioni di euro)	A				B	% B/A
	III TR'16	IV TR'16	I TR'17	II TR'17	III TR'17	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	566,8	565,4	632,6	629,9	589,6	4,0%
Margine operativo lordo	110,6	106,7	125,5	130,0	113,6	2,8%
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	19,5%	18,9%	19,8%	20,6%	19,3%	
Margine operativo netto	80,7	73,4	92,7	96,8	80,8	0,1%
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	14,2%	13,0%	14,7%	15,4%	13,7%	
Risultato prima delle imposte	76,3	69,9	91,4	95,1	77,9	2,1%
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	13,5%	12,4%	14,4%	15,1%	13,2%	
Risultato netto di periodo	59,1	54,5	67,7	69,0	59,8	1,1%
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	10,4%	9,6%	10,7%	11,0%	10,1%	



	A				B	% B/A
	III TR'16	IV TR'16	I TR'17	II TR'17	III TR'17	
RISULTATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)						
Capitale netto investito	1.107,4	1.110,7	1.220,3	1.232,9	1.268,6	14,6%
Patrimonio netto	819,8	882,3	961,0	943,1	988,5	20,6%
Indebitamento finanziario netto	256,6	195,7	226,8	259,7	250,4	-2,4%
PERSONALE E INVESTIMENTI						
Personale a fine periodo (n.)	9.007	9.042	9.235	9.429	9.666	7,3%
Fatturato per dipendente (in migliaia di euro)	62,9	62,5	68,5	66,8	61,0	-3,1%
Investimenti (in milioni di euro)	62,8	85,2	61,2	102,9	92,5	47,3%



PRINCIPALI INDICATORI	III TR'16	IV TR'16	I TR'17	II TR'17	III TR'17
Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14,2%	13,0%	14,7%	15,4%	13,7%
Risultato prima delle imposte/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13,5%	12,4%	14,4%	15,1%	13,2%
Investimenti/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11,1%	15,1%	9,7%	16,3%	15,7%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	31,3%	22,2%	23,6%	27,5%	25,3%
Oneri finanziari netti (*) / Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,4%	0,5%	0,3%	0,4%	0,4%
Oneri finanziari netti (*) / Margine operativo netto	3,1%	3,9%	2,1%	2,4%	3,0%
ROI	28,9%	26,2%	30,8%	31,5%	25,3%
ROE	29,1%	24,9%	28,9%	29,8%	24,5%

Note:

ROI: Margine operativo netto/capitale netto investito x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'esercizio/ giorni del periodo di rendicontazione).

ROE: Risultato prima degli interessi di terzi/patrimonio netto x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'esercizio/ giorni del periodo di rendicontazione).

(*) La voce è stata depurata dal valore delle differenze cambio.

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.09.2017	31.12.2016	Variazione
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	864.740	746.932	117.808
Costi di sviluppo	58.212	49.324	8.888
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	82.820	88.880	(6.060)
Altre attività immateriali	49.252	52.059	(2.807)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	30.047	26.969	3.078
Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strumenti finanziari derivati)	6.831	6.887	(56)
Crediti e altre attività non correnti	4.185	4.794	(609)
Imposte anticipate	67.820	57.691	10.129
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.163.907	1.033.536	130.371
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	310.212	283.191	27.021
Crediti commerciali	408.513	357.392	51.121
Altri crediti e attività correnti	59.103	43.830	15.273
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	366	901	(535)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	323.116	245.674	77.442
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.101.310	930.988	170.322
TOTALE ATTIVO	2.265.217	1.964.524	300.693
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	34.728	34.728	0
Altre riserve	107.053	135.719	(28.666)
Utili / (perdite) portati a nuovo	624.253	446.834	177.419
Risultato netto di periodo	196.438	240.632	(44.194)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	962.472	857.913	104.559
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	26.071	24.397	1.674
TOTALE PATRIMONIO NETTO	988.543	882.310	106.233
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche non correnti	359.088	210.659	148.429
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	2.366	5.245	(2.879)
Altre passività non correnti	16.732	8.653	8.079
Fondi per rischi e oneri non correnti	34.170	21.667	12.503
Fondi per benefici ai dipendenti	29.683	32.706	(3.023)
Imposte differite	30.934	31.622	(688)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	472.973	310.552	162.421
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche correnti	208.360	225.592	(17.232)
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	4.030	756	3.274
Debiti commerciali	447.718	428.530	19.188
Debiti tributari	29.310	11.837	17.473
Fondi per rischi e oneri correnti	2.235	2.547	(312)
Altre passività correnti	112.048	102.400	9.648
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	803.701	771.662	32.039
TOTALE PASSIVO	1.276.674	1.082.214	194.460
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.265.217	1.964.524	300.693

Conto economico consolidato (terzo trimestre 2017)

<i>(in migliaia di euro)</i>	III TR. '17	III TR. '16	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	589.575	566.823	22.752	4,0%
Altri ricavi e proventi	4.266	4.505	(239)	-5,3%
Costi per progetti interni capitalizzati	5.175	3.534	1.641	46,4%
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	(280.485)	(279.404)	(1.081)	0,4%
Proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	2.816	2.821	(5)	-0,2%
Altri costi operativi	(101.866)	(91.434)	(10.432)	11,4%
Costi per il personale	(105.878)	(96.285)	(9.593)	10,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	113.603	110.560	3.043	2,8%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>19,3%</i>	<i>19,5%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	(32.790)	(29.823)	(2.967)	9,9%
MARGINE OPERATIVO NETTO	80.813	80.737	76	0,1%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>13,7%</i>	<i>14,2%</i>		
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.951)	(4.502)	1.551	-34,5%
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	29	21	8	38,1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	77.891	76.256	1.635	2,1%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>13,2%</i>	<i>13,5%</i>		
Imposte	(16.937)	(16.176)	(761)	4,7%
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	60.954	60.080	874	1,5%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>10,3%</i>	<i>10,6%</i>		
Interessi di terzi	(1.203)	(979)	(224)	22,9%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	59.751	59.101	650	1,1%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>10,1%</i>	<i>10,4%</i>		
RISULTATO PER AZIONE BASE/DILUITO (in euro)	0,18	0,18*		

* Valori ricalcolati in seguito all'operazione di frazionamento delle azioni avvenuta in data 29 maggio 2017.

Conto economico consolidato (30 settembre 2017)

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.09.2017	30.09.2016	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.852.023	1.713.660	138.363	8,1%
Altri ricavi e proventi	15.005	20.060	(5.055)	-25,2%
Costi per progetti interni capitalizzati	18.103	11.826	6.277	53,1%
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	(888.047)	(853.697)	(34.350)	4,0%
Proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	8.973	8.708	265	3,0%
Altri costi operativi	(315.281)	(275.006)	(40.275)	14,6%
Costi per il personale	(321.645)	(288.491)	(33.154)	11,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	369.131	337.060	32.071	9,5%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>19,9%</i>	<i>19,7%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	(98.821)	(82.984)	(15.837)	19,1%
MARGINE OPERATIVO NETTO	270.310	254.076	16.234	6,4%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>14,6%</i>	<i>14,8%</i>		
Proventi (oneri) finanziari netti	(6.097)	(11.850)	5.753	-48,5%
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	154	46	108	234,8%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	264.367	242.272	22.095	9,1%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>14,3%</i>	<i>14,1%</i>		
Imposte	(64.899)	(54.726)	(10.173)	18,6%
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	199.468	187.546	11.922	6,4%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>10,8%</i>	<i>10,9%</i>		
Interessi di terzi	(3.030)	(1.368)	(1.662)	121,5%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	196.438	186.178	10.260	5,5%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>10,6%</i>	<i>10,9%</i>		
RISULTATO PER AZIONE BASE/DILUITO (in euro)	0,60	0,57*		

* Valori ricalcolati in seguito all'operazione di frazionamento delle azioni avvenuta in data 29 maggio 2017.

Conto economico consolidato complessivo (30 settembre 2017)

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.09.2017	30.09.2016	Variazione
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	199.468	187.546	11.922
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</i>			
Effetto (utile/perdita attuariale) su piani a benefici definiti	2.093	(51)	2.144
Effetto fiscale	(406)	90	(496)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo	1.687	39	1.648
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</i>			
Variazione della riserva di conversione	(29.885)	(18.322)	(11.563)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo	(29.885)	(18.322)	(11.563)
RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	171.270	169.263	2.007
Quota di pertinenza:			
- di terzi	1.674	1.036	638
- del Gruppo	169.596	168.227	1.369

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.09.2017	30.09.2016	III TR. '17	III TR. '16
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	63.929	111.817	128.817	29.548
Risultato prima delle imposte	264.367	242.272	77.890	76.254
Ammortamenti/Svalutazioni	98.821	82.984	32.790	29.822
Plusvalenze/Minusvalenze	(338)	(1.121)	(360)	(415)
Proventi e oneri da partecipazioni al netto dei dividendi ricevuti	(3.078)	(5.754)	(2.845)	(2.841)
Componente finanziaria dei fondi a benefici definiti e debiti per il personale	449	573	147	187
Accantonamenti a fondi relativi al personale	1.586	1.550	1.119	1.152
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	11.787	19.285	(8.038)	3.604
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	373.594	339.789	100.703	107.763
Imposte correnti pagate	(40.880)	(46.580)	(5.488)	(9.544)
Utilizzi dei fondi relativi al personale	(3.185)	(2.627)	(1.585)	(1.520)
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>				
rimanenze	(32.769)	(31.428)	(869)	(6.322)
attività finanziarie	38	339	0	366
crediti commerciali	(50.711)	(60.378)	15.082	5.079
crediti verso altri e altre attività	(10.931)	614	4.491	(930)
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>				
debiti commerciali	19.188	16.640	(14.436)	(39.160)
debiti verso altri e altre passività	6.677	(5.316)	4.034	9.033
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante	(9.212)	(2.383)	(2.775)	(1.478)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa	251.809	208.670	99.157	63.287
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>				
immateriali	(24.646)	(20.584)	(5.673)	(7.243)
materiali	(231.982)	(157.776)	(86.788)	(55.544)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	5.773	3.862	3.125	794
Corrispettivi (pagati)/ricevuti per l'acquisizione/dismissione di società controllate, al netto delle relative disponibilità liquide	0	(69.465)	0	(795)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(250.855)	(243.963)	(89.336)	(62.788)
Dividendi pagati nel periodo	(65.037)	(52.030)	0	0
Variazione di fair value di strumenti derivati	523	(238)	99	156
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	185.694	50.000	30.549	0
Rimborso di mutui e finanziamenti a lungo termine	(40.710)	(57.119)	(15.818)	(20.189)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	80.470	(59.387)	14.830	(20.033)
Flusso monetario complessivo	81.424	(94.680)	24.651	(19.534)
Effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.040	(4.822)	(1.075)	2.301
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	152.393	12.315	152.393	12.315

Posizione finanziaria netta consolidata

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.09.2017	31.12.2016
A Cassa	160	139
B Altre disponibilità liquide	322.956	245.535
C Strumenti derivati e titoli detenuti per la negoziazione	48	556
D LIQUIDITA' (A+B+C)	323.164	246.230
E Crediti finanziari correnti	318	345
F Debiti bancari correnti	170.723	181.745
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	37.637	43.847
H Altri debiti finanziari correnti e strumenti finanziari derivati	4.030	756
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	212.390	226.348
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	(111.092)	(20.227)
K Debiti bancari non correnti	359.088	210.659
L Obbligazioni emesse	0	0
M Altri debiti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	2.366	5.245
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	361.454	215.904
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	250.362	195.677

Variazioni di patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Altre riserve		Utili / (perdite) portati a nuovo	Risultato netto di periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Risultato di terzi	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
		Riserve	Riserva azioni proprie in portafoglio							
<i>(in migliaia di euro)</i>										
Saldo al 1° gennaio 2016	34.728	150.726	(13.476)	325.912	183.962	681.852	1.843	3.852	5.695	687.547
Destinazione risultato esercizio precedente		277		131.655	(131.932)	0	(1.843)	1.843	0	0
Pagamento dividendi					(52.030)	(52.030)			0	(52.030)
Operazione acquisizione Asimco Meilian Braking Systems (Langfang) Co. Ltd.						0		14.996	14.996	14.996
Riclassifiche		32.000		(32.000)		0			0	0
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>										
Effetto utile/(perdita) attuariale su piani a benefici definiti				39		39			0	39
Variazione della riserva di conversione		(17.990)				(17.990)		(332)	(332)	(18.322)
Risultato netto del periodo					186.178	186.178	1.368		1.368	187.546
Saldo al 30 settembre 2016	34.728	165.013	(13.476)	425.606	186.178	798.049	1.368	20.359	21.727	819.776
Saldo al 1° gennaio 2017	34.728	149.195	(13.476)	446.834	240.632	857.913	2.363	22.034	24.397	882.310
Destinazione risultato esercizio precedente				175.595	(175.595)	0	(2.363)	2.363	0	0
Pagamento dividendi					(65.037)	(65.037)		0	0	(65.037)
Riclassifiche		(137)		137		0			0	0
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>										
Effetto utile/(perdita) attuariale su piani a benefici definiti				1.687		1.687			0	1.687
Variazione della riserva di conversione		(28.529)				(28.529)		(1.356)	(1.356)	(29.885)
Risultato netto del periodo					196.438	196.438	3.030		3.030	199.468
Saldo al 30 settembre 2017	34.728	120.529	(13.476)	624.253	196.438	962.472	3.030	23.041	26.071	988.543

Note di commento ai prospetti contabili

Principi contabili e criteri di redazione

Il Resoconto intermedio di gestione del terzo trimestre 2017, che comprende la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto economico, il Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario, le Variazioni di patrimonio netto e brevi note illustrative, è redatto sulla base dei criteri di rilevazione e misurazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e messo a disposizione del pubblico su base volontaria. Quanto ai contenuti, alle tempistiche e modalità di comunicazione dell'informativa periodica finanziaria aggiuntiva si rimanda a quanto specificato sul sito internet aziendale (<http://www.brembo.com/it/investitori/calendario>).

Si rinvia a quanto contenuto nella Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2016 per quanto concerne i principi contabili internazionali di riferimento e i criteri scelti dal Gruppo nella predisposizione dei suddetti prospetti contabili. La redazione del Resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del rendiconto intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si verificassero.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Si puntualizza inoltre che la valorizzazione delle giacenze inventariali è stata ottenuta, per Brembo S.p.A., applicando alle risultanze contabili delle giacenze al 30 settembre 2017 il costo al 31 maggio 2017. Le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale. Il presente Resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

Area di consolidamento

I prospetti contabili del terzo trimestre 2017 includono quelli della Capogruppo Brembo S.p.A. e quelli delle società nelle quali essa detiene il controllo ai sensi dell'IFRS 10. Rispetto al terzo trimestre 2016, sono intervenute le seguenti operazioni societarie:

- nel corso del mese di ottobre 2016 si è conclusa la liquidazione della società Brembo Beijing Brake Systems Co. Ltd. che è pertanto uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo;
- dal 1 luglio 2017 è effettiva la fusione per incorporazione di Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd. in Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.

Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati

Anche nel terzo trimestre 2017 l'andamento delle vendite è stato positivo, traducendosi ancora una volta in una prosecuzione del trend di crescita del fatturato del Gruppo. I ricavi netti realizzati nel terzo trimestre 2017 ammontano a € 589.575 migliaia, in crescita del 4,0% rispetto all'analogo periodo del 2016.

Tutte le applicazioni hanno contribuito alla crescita dei ricavi. Il settore delle applicazioni per autovetture ha chiuso il terzo trimestre 2017 con un incremento del 4,4% rispetto all'analogo periodo del 2016. Buona anche la performance nei settori delle applicazioni per veicoli commerciali (+2,7%) e per motociclette (+1,7%) e del settore racing (+3,7%).

A livello geografico, in Europa, la Germania, ha registrato un incremento del 7,3% rispetto al terzo trimestre 2016; buone performance anche per Italia (+11,5%) e Regno Unito (+8,1%), mentre la Francia ha segnato un calo del 7,7%. Le vendite in Nord America dei primi nove mesi del 2017 sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente (-0,6%). L'andamento negativo del solo terzo trimestre (-13,8%, o -8,9% a parità di cambi) è imputabile, oltre che alla debolezza generalizzata di questo mercato, anche al rallentamento di un progetto in fase di conclusione (c.d. phase-out) prima dell'entrata in produzione del modello successivo sempre equipaggiato con impianto Brembo. Si tratta di un fenomeno tipico del settore automotive i cui effetti, per progetti caratterizzati da alti volumi o da elevato contenuto tecnologico, possono rendersi evidenti, temporaneamente, in uno specifico trimestre. Il Sud America conferma i segnali di ripresa del mercato già intravisti verso la fine del 2016 attestandosi a +8,5% rispetto al terzo trimestre 2016. In Estremo Oriente, si sono registrate ottime performance in Cina (+20,5%) e in India (+23,9%), mentre il Giappone rimane stabile rispetto al terzo trimestre del 2016.

Nel trimestre, il **costo del venduto** e gli **altri costi operativi netti** ammontano a € 372.910 migliaia, con un'incidenza del 63,3% sulle vendite, in leggero calo rispetto al 64,0% dello stesso periodo dell'anno precedente. All'interno di questa voce i **costi per progetti interni capitalizzati** tra le attività immateriali ammontano a € 5.175 migliaia e si confrontano con € 3.534 migliaia del terzo trimestre 2016.

La voce **proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria**, pari a € 2.816 migliaia (€ 2.821 migliaia nel terzo trimestre 2016) è riconducibile al risultato della valutazione a patrimonio netto del Gruppo BSCCB.

I **costi per il personale** sono pari a € 105.878 migliaia con un'incidenza sui ricavi del 18,0%, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (17,0%). I dipendenti in forza al 30 settembre 2017 sono pari a 9.666 (9.042 al 31 dicembre 2016 e 9.007 al 30 settembre 2016).

Il **marginale operativo lordo** nel trimestre è pari a € 113.603 migliaia (19,3% dei ricavi) rispetto a € 110.560 migliaia del terzo trimestre 2016 (19,5% dei ricavi).

Il **marginale operativo netto** è pari a € 80.813 migliaia (13,7% dei ricavi) rispetto a € 80.737 migliaia del terzo trimestre 2016 (14,2% dei ricavi), dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 32.790 migliaia, contro ammortamenti e svalutazioni nel terzo trimestre 2016 pari a € 29.823 migliaia.

L'ammontare degli **oneri finanziari netti** è pari a € 2.951 migliaia (nel terzo trimestre 2016, pari a € 4.502 migliaia), composto da differenze cambio nette negative per € 531 migliaia (€ 2.031 migliaia nel terzo trimestre 2016) e da oneri finanziari pari a € 2.420 migliaia (€ 2.471 migliaia nello stesso trimestre del precedente esercizio).

I **proventi finanziari netti da partecipazioni**, ammontanti a € 29 migliaia, sono riconducibili al risultato della valutazione a patrimonio netto delle società collegate.

Il **risultato prima delle imposte** chiude con un utile di € 77.891 migliaia (13,2% dei ricavi), mentre nel terzo trimestre 2016 si era registrato un utile di € 76.256 migliaia (13,5% dei ricavi). La stima delle **imposte**, calcolata sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risulta essere pari a € 16.937 migliaia (€ 16.176 migliaia nel terzo trimestre 2016). Il tax rate è pari a 21,7%, rispetto al 21,2% del terzo trimestre 2016.

Il **risultato netto di Gruppo** del trimestre è pari a € 59.751 migliaia in linea con € 59.101 migliaia del terzo trimestre 2016.

Il **Capitale Netto Investito** a fine periodo ammonta a € 1.268.588 migliaia, con un incremento di € 157.895 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 quando era € 1.110.693 migliaia.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2017 ammonta a € 250.362 migliaia rispetto a € 195.677 migliaia al 31 dicembre 2016. L'incremento di € 54.685 migliaia registrato nel periodo è principalmente dovuto al concorrere dei seguenti aspetti:

- effetto positivo del margine operativo lordo per € 369.131 migliaia;
- attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi € 251.193 migliaia; tali attività si sono soprattutto concentrate in Nord America (28,2%), Polonia (18,6%) e Cina (24,8%); rimangono comunque significativi anche gli investimenti effettuati in Italia (23,0%), di cui € 15.345 migliaia (6,1%) relativi a costi di sviluppo;
- variazione negativa del capitale circolante per effetto dell'aumento delle attività per complessivi € 78.133 migliaia;
- pagamento da parte della Capogruppo, nel mese di maggio, del dividendo deliberato pari a € 65.037 migliaia;
- pagamento delle imposte, che ha assorbito € 40.880 migliaia;
- dividendi ricevuti dalla società collegata BSCCB S.p.A. per € 6.000 migliaia.

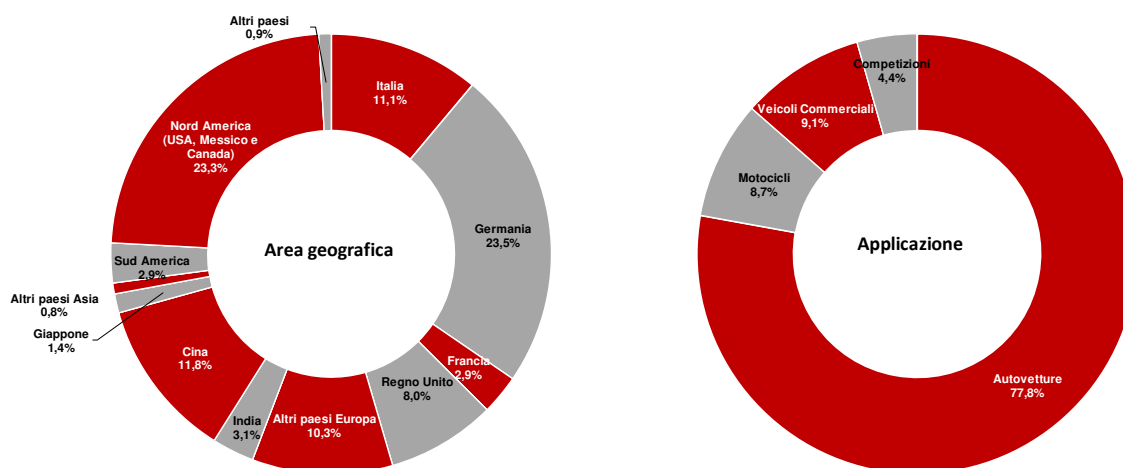
Ripartizione ricavi per area geografica e per applicazione

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi netti relativi al terzo trimestre 2017 e al 30 settembre 2017, suddivisi per area geografica e per applicazione.

<i>(in migliaia di euro)</i>	III TR. '17	%	III TR. '16	%	Variazione	%
AREA GEOGRAFICA						
Italia	65.257	11,1%	58.516	10,3%	6.741	11,5%
Germania	138.291	23,5%	128.934	22,7%	9.357	7,3%
Francia	16.929	2,9%	18.332	3,2%	(1.403)	-7,7%
Regno Unito	47.287	8,0%	43.726	7,7%	3.561	8,1%
Altri paesi Europa	60.743	10,3%	54.391	9,6%	6.352	11,7%
India	18.408	3,1%	14.854	2,6%	3.554	23,9%
Cina	69.834	11,8%	57.966	10,2%	11.868	20,5%
Giappone	7.974	1,4%	7.977	1,4%	(3)	0,0%
Altri paesi Asia	4.920	0,8%	2.381	0,4%	2.539	106,6%
Sud America (Argentina e Brasile)	16.892	2,9%	15.568	2,7%	1.324	8,5%
Nord America (USA, Messico e Canada)	137.750	23,3%	159.737	28,2%	(21.987)	-13,8%
Altri paesi	5.290	0,9%	4.441	1,0%	849	19,1%
Totale	589.575	100,0%	566.823	100,0%	22.752	4,0%

<i>(in migliaia di euro)</i>	III TR. '17	%	III TR. '16	%	Variazione	%
APPLICAZIONE						
Autovetture	458.499	77,8%	439.237	77,5%	19.262	4,4%
Motocicli	51.424	8,7%	50.563	8,9%	861	1,7%
Veicoli Commerciali	53.471	9,1%	52.046	9,2%	1.425	2,7%
Competizioni	25.836	4,4%	24.910	4,4%	926	3,7%
Varie	345	0,0%	67	0,0%	278	414,9%
Totale	589.575	100,0%	566.823	100,0%	22.752	4,0%

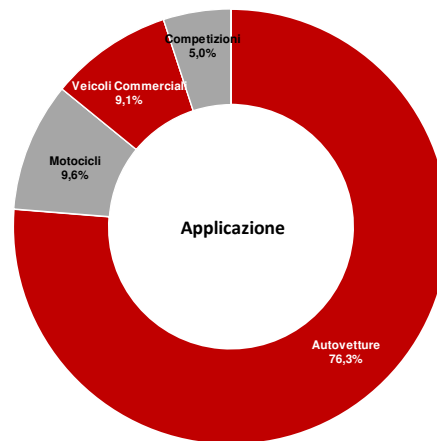
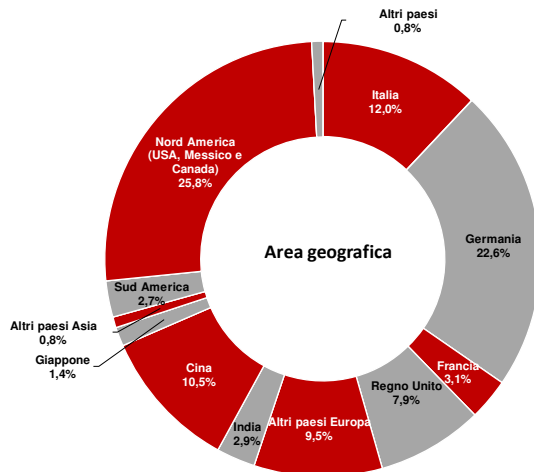
INCIDENZA SU FATTURATO



<i>(in migliaia di euro)</i>	30.09.2017	%	30.09.2016	%	Variazione	%
AREA GEOGRAFICA						
Italia	222.227	12,0%	194.264	11,3%	27.963	14,4%
Germania	419.467	22,6%	401.237	23,4%	18.230	4,5%
Francia	57.942	3,1%	65.528	3,8%	(7.586)	-11,6%
Regno Unito	145.983	7,9%	143.575	8,4%	2.408	1,7%
Altri paesi Europa	176.277	9,5%	162.407	9,5%	13.870	8,5%
India	53.648	2,9%	41.618	2,4%	12.030	28,9%
Cina	195.192	10,5%	134.782	7,9%	60.410	44,8%
Giappone	25.074	1,4%	27.086	1,6%	(2.012)	-7,4%
Altri paesi Asia	14.361	0,8%	9.069	0,5%	5.292	58,4%
Sud America (Argentina e Brasile)	50.045	2,7%	42.049	2,5%	7.996	19,0%
Nord America (USA, Messico e Canada)	476.601	25,8%	479.432	28,0%	(2.831)	-0,6%
Altri paesi	15.206	0,8%	12.613	0,7%	2.593	20,6%
Totale	1.852.023	100,0%	1.713.660	100,0%	138.363	8,1%

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.09.2017	%	30.09.2016	%	Variazione	%
APPLICAZIONE						
Autovetture	1.413.112	76,3%	1.294.905	75,5%	118.207	9,1%
Motocicli	177.806	9,6%	159.856	9,3%	17.950	11,2%
Veicoli Commerciali	167.766	9,1%	169.451	9,9%	(1.685)	-1,0%
Competizioni	92.852	5,0%	88.969	5,3%	3.883	4,4%
Varie	487	0,0%	479	0,0%	8	1,7%
Totale	1.852.023	100,0%	1.713.660	100,0%	138.363	8,1%

INCIDENZA SU FATTURATO



Prevedibile evoluzione della gestione

Pur in un contesto di elevata volatilità dei principali mercati in cui il Gruppo opera, il portafoglio ordini per la restante parte dell'anno ci permette di guardare ai prossimi mesi con cauto ottimismo.

Gli investimenti in programma per la restante parte dell'anno e per quello successivo contribuiranno al rafforzamento della capacità produttiva globale, a supporto di una futura crescita sostenibile.

Osservazioni degli Amministratori circa l'andamento gestionale e i fatti significativi

Scenario macroeconomico

Per poter correttamente valutare le performance ottenute da Brembo nel corso del terzo trimestre 2017 proponiamo una panoramica sullo scenario macroeconomico mondiale, con particolare riferimento al crescente numero di mercati in cui il Gruppo opera.

Secondo le ultime stime del World Economic Outlook (WEO) di Ottobre 2017 pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), l'economia mondiale è in fase di rafforzamento, grazie anche a un primo semestre che è andato meglio del previsto nei paesi industriali e, per la prima volta dalla crisi globale scoppiata nel decennio scorso, sta crescendo in modo sincronizzato, tanto da indurre l'FMI a un'ampia revisione al rialzo delle sue previsioni. L'espansione globale sarà, secondo l'FMI, del 3,6% nel 2017 e del 3,7% nel 2018, in entrambi i casi ritoccata al rialzo dello 0,1% rispetto alle stime di luglio. "Il buon momento dell'economia rappresenta un'opportunità – ha detto il capo economista dell'FMI, Maurice Obstfeld – per fare le riforme. È una finestra che non resterà aperta per sempre". La congiuntura favorevole dovrebbe, inoltre, indurre i governi dei paesi ad alto debito pubblico a moltiplicare gli sforzi per ridurlo.

Nell'**Eurozona**, si nota un'accelerazione maggiore delle attese, con un PIL a +2,1% nel 2017 e a +1,9% nel 2018, ovvero 0,2 punti percentuali in più per tutti e due gli anni. Il neo del vecchio continente è il Regno Unito le cui stime sono state viste al ribasso dello 0,3% per quest'anno in seguito alle incertezze relative alla Brexit. L'indice PMI manifatturiero è aumentato a 58,1 (da un precedente 57,4), raggiungendo il livello massimo da più di sei anni. In particolare, l'ottimismo in Germania rimane elevato (con un indice PMI manifatturiero superiore a 60), ma anche l'indice francese sta migliorando, raggiungendo il livello massimo degli ultimi sette anni (56,1). Secondo l'indagine di Markit Economics l'economia dell'Eurozona a settembre ha concluso il terzo trimestre molto positivamente, con una crescita della produzione che ha segnato l'accelerazione più forte negli ultimi quattro mesi, sostenuta dal più rapido rialzo dei nuovi ordini in quasi sei anni e mezzo. Secondo l'indagine, i tassi di crescita della produzione a settembre hanno indicato un'accelerazione sia del manifatturiero sia del terziario, con il primo che continua a registrare una prestazione generale maggiore. La produzione manifatturiera ha indicato il tasso più rapido di crescita da aprile 2011.

L'FMI continua a rialzare le stime anche per il PIL dell'**Italia** nel biennio 2017-2018: dopo la revisione attuata a luglio scorso, nel World Economic Outlook appena diffuso, l'FMI ha nuovamente rivisto a +1,5% la crescita italiana per quest'anno e a +1,1% quella per il 2018. Si tratta -rispetto alle previsioni di tre mesi fa- di un rialzo di 0,2 punti per il 2017 e di 0,1 punti per il 2018. Secondo l'Istat "le prospettive di crescita dell'economia italiana, sostenuta dal settore manifatturiero e degli investimenti, appaiono favorevoli: a settembre l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha registrato un incremento significativo, trainato dai miglioramenti dei giudizi sulla situazione economica italiana e delle aspettative sulla disoccupazione". Il tasso di occupazione è salito al 58,2% (+0,1%) con un aumento per tutte le classi di età.

Per quanto riguarda la **situazione americana**, gli economisti dell'FMI prevedono una crescita Usa del 2,2% quest'anno e del 2,3% nel 2018, contro +2,3% e +2,5% rispettivamente indicati ad aprile, seppure in miglioramento dello 0,1% e dello 0,2% riguardo all'aggiornamento del WEO dello scorso luglio. La Federal Reserve ha reso noto che nel mese di settembre la produzione industriale ha evidenziato una crescita dello 0,3% rispetto al mese precedente, in linea con le attese degli analisti, mentre il livello di utilizzo della capacità produttiva è salito a 76% dal precedente 75,8%. L'FMI ha rivisto le sue previsioni di crescita economica per il Messico al rialzo al 2,1% per quest'anno, nonostante l'incertezza sul futuro dell'accordo nordamericano di libero scambio.

Continua la ripresa dell'**economia giapponese**, confermato anche dall'indice dell'attività complessiva che è salito dello 0,1% nel mese di agosto dopo il -0,1% registrato a luglio. Il dato comunicato dal Ministero dell'economia e dell'Industria, che rappresenta una media pesata dell'andamento dei principali settori dell'attività economica, ha visto il settore industriale in aumento (+2,0%) dopo il -0,8% di luglio. In calo quello delle costruzioni (-2,3%) e il settore terziario (-0,2%).

L'FMI prevede una crescita per l'intero continente asiatico del 5,6% nel 2017 e del 5,5% nel 2018, una crescita capitanata dalla **Cina** (rispettivamente 6,8% e 6,5%) e dall'**India** (rispettivamente 6,7% e 7,4%). Recupero in settembre per la crescita della produzione industriale in Cina: secondo i dati diffusi dall'Ufficio nazionale di statistica di Pechino, infatti, la produzione industriale ha registrato lo scorso mese un progresso del 6,6% annuo, in accelerazione rispetto al 6,0% di agosto (6,4% in luglio) e contro il 6,5% del consensus del Wall Street Journal. Su base mensile la produzione industriale è cresciuta dello 0,56% in settembre, in ulteriore miglioramento rispetto allo 0,46% di agosto (0,41% in luglio).

Per quanto concerne il PIL dell'economia **russe**, si è passati da -0,2% del 2016 ad una previsione del +1,8% per il 2017, per poi calare leggermente a +1,6% nel 2018. Continua, poi, la cauta ripresa del **Brasile**: il prodotto interno lordo reale, cioè al netto dell'inflazione, nel corso del 2017 dovrebbe far segnare +0,7% per arrivare a +1,5% nel 2018. Si tratta di un risultato ancora nettamente inferiore alla crescita globale (+4,6% nel 2017), ma decisamente positivo se si pensa soprattutto alla situazione economica precedente.

Per quanto concerne l'andamento delle materie prime, secondo quanto pubblicato dall'FMI, la media aritmetica delle quotazioni delle tre qualità Brent, Dubai e West Texas Intermediate (WTI) è prevista a 50,28 dollari al barile per il 2017 e in leggero calo per il 2018.

Mercati valutari

Nel corso del terzo trimestre del 2017 il **dollaro statunitense** ha proseguito il sostanziale deprezzamento in corso verso l'euro, portandosi da quota 1,1329 del 5 luglio a 1,206 in data 8 settembre, per poi attestarsi attorno a quota 1,18. Chiusura: 1,1806, valore sopra la media trimestrale di 1,174415.

Per quanto riguarda le altre valute dei principali mercati in cui Brembo opera a livello industriale e commerciale, anche la **sterlina inglese** ha proseguito il suo deprezzamento, sino a raggiungere il livello di 0,92965 in data 29 agosto, per poi invertire il trend sino a quota 0,87565 in data 27 settembre. Il cambio repentino di prospettiva dei mercati si deve attribuire da un lato all'accelerazione dell'inflazione e dall'altro alle indicazioni provenienti dalla banca centrale britannica intenzionata a lasciare invariati i tassi. Il trimestre chiude a 0,88178, valore al di sotto della media di periodo (0,897361).

Lo **zloty polacco** ha aperto il terzo trimestre apprezzandosi sino a quota 4,2029 (18 luglio), per poi invertire notevolmente il trend fino a raggiungere il livello di 4,3122 (massimo del trimestre) in data 28 settembre. Chiusura: 4,3042, valore superiore alla media di periodo di 4,257394.

La **corona ceca**, che ha aperto il trimestre a quota 26,14 (3 luglio), ha mostrato nel periodo considerato fasi di volatilità all'interno del canale di prezzo compreso tra 25,965, toccato in data 3 agosto e 26,16 (9 agosto). Chiusura di periodo a quota 25,981, valore leggermente al di sotto della media trimestrale pari a 26,084845.

La **corona svedese** ha aperto il trimestre a quota 9,6735 in data 4 luglio, apprezzandosi sino a 9,469 in data 5 settembre per poi invertire il trend tornando a deprezzarsi attorno ai valori di inizio trimestre. Chiusura: 9,649, valore superiore alla media di periodo di 9,557027.

Ad Oriente lo **yen giapponese** ha aperto il periodo considerato al livello di 128,46 (3 luglio) per poi oscillare nel

canale compreso tra 131 e 128,02, toccato in data 18 agosto. Successivamente la moneta ha intrapreso un percorso di sostanziale e continuo deprezzamento sino al livello di 134,01 toccato in data 22 settembre. Chiusura: 132,82, valore superiore alla media di periodo di 130,369731.

Lo **yuan/renminbi cinese** ha aperto il trimestre in apprezzamento sull'euro sino al livello di 7,706 (5 luglio) per poi proseguire in deprezzamento sino ad inizio agosto toccando la quota di 7,9757 (4 agosto). Da questo momento fino alla fine del trimestre, la valuta ha percorso un movimento laterale caratterizzato da fasi di apprezzamento seguite da perdite di terreno, mantenendosi ad un livello in linea con la media di periodo di 7,832709. Chiusura: 7,8534.

Anche la **rupia indiana** ha aperto il terzo trimestre in apprezzamento sull'euro a quota 73,4075 in data 7 luglio, per poi invertire con una netta e costante fase di deprezzamento. Il deprezzamento descritto ha toccato il livello di 77,501 in data 22 settembre. Chiusura: 77,069, valore superiore alla media di periodo di 75,513713.

Nelle Americhe, il **real brasiliano** ha aperto il trimestre con un movimento di apprezzamento verso l'euro toccando il valore di 3,6166 in data 20 luglio. Successivamente la valuta ha imboccato una strada ribassista toccando la quota di 3,8106 in data 29 agosto per poi ritracciare a valori di chiusura pari a 3,7635, valore risultante in linea con la media di periodo pari a 3,714848.

Passando al **peso messicano**, si segnala un trend di inizio periodo simile alla valuta brasiliana, con un movimento in apprezzamento sino a 20,12 toccato in data 17 luglio per poi invertire in un trend di deprezzamento sino alla quota di 21,5204 raggiunta in data 29 agosto. Il mese di settembre ha poi visto movimenti laterali con una chiusura a 21,4614, valore al di sopra della media di periodo di 20,935172.

Il **peso argentino** ha aperto il trimestre ad un valore di 18,898689 in data 3 luglio per poi proseguire con un trend in deprezzamento sull'euro toccando quota 20,923776 in data 4 agosto. Il resto del periodo è proseguito con movimenti laterali con chiusura a 20,6633, valore superiore alla media trimestrale di 20,280863.

Infine, il **rublo russo**, ha aperto il trimestre ad un valore di 67,34 in data 4 luglio per poi iniziare una prima parte di trimestre in netto deprezzamento verso la valuta euro toccando il livello di 71,8059 in data 2 agosto. Da quella data la valuta ha invertito trend riapprezzandosi sino a ritracciare valori vicini all'apertura di trimestre. Chiusura: 68,2519, valore al di sotto della media di periodo pari a 69,253199.

Struttura operativa e mercati di riferimento

Nel corso del terzo trimestre 2017 Brembo ha consolidato ricavi netti pari a € 589.575 migliaia, in crescita del 4,0% rispetto a € 566.823 migliaia del terzo trimestre 2016.

Di seguito vengono forniti dati e informazioni, a disposizione della società alla data della presente relazione, sull'andamento delle singole applicazioni e sui relativi mercati.

Autovetture

Il mercato globale dei veicoli leggeri ha fatto registrare, nel terzo trimestre del 2017, una crescita delle vendite del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2016, grazie soprattutto ai mercati della Cina e dell'Europa.

Il mercato dell'Europa Occidentale (EU15+EFTA) ha chiuso il terzo trimestre 2017 con le immatricolazioni di autovetture a +0,6% rispetto allo stesso periodo del 2016. Fra i principali mercati, hanno contribuito alla crescita Germania +0,3%, Francia +6,4%, Italia +9,3% e Spagna +5,8%, mentre il Regno Unito ha chiuso il trimestre negativamente a -8,9%. L'Est Europa (EU 12) ha registrato un trend positivo nelle immatricolazioni di auto nel terzo trimestre del 10,7% rispetto al pari periodo 2016.

Le immatricolazioni di veicoli leggeri in Russia, hanno mostrato segnali positivi chiudendo il terzo trimestre del 2017, con un aumento delle vendite del 17,7% rispetto al pari periodo dello scorso anno.

Gli Stati Uniti hanno invece chiuso in modo negativo il terzo trimestre del 2017 con le vendite di veicoli leggeri che sono diminuite complessivamente dell'1,0% rispetto al pari periodo del 2016.

Bene i mercati di Brasile e Argentina che continuano a mostrare segnali di ripresa e chiudono il terzo trimestre del 2017 a +15,1%.

Nei mercati asiatici la Cina chiude positivamente il terzo trimestre 2017 con le vendite di veicoli leggeri che fanno registrare una crescita del 3,1% rispetto al pari periodo dello scorso anno, confermandosi ancora una volta primo mercato mondiale. Positivo anche l'andamento del mercato giapponese che ha chiuso il trimestre con le vendite a +3,8%.

In questo contesto, nel terzo trimestre del 2017 Brembo ha realizzato vendite nette di applicazioni per auto per € 458.499 migliaia pari al 77,8% del fatturato di Gruppo, in crescita del 4,4% rispetto all'analogo periodo del 2016.

Motocicli

Europa, Stati Uniti e Giappone sono i tre più importanti mercati di riferimento per Brembo nel settore motociclistico.

Le vendite in Italia di moto e scooter risultano in incremento del +6,2% rispetto allo stesso periodo del 2016, mentre se si considerano solo le immatricolazioni di moto con cilindrata superiore a 500cc, l'incremento risulta pari al 16,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Negli altri mercati europei Regno Unito, Germania e Spagna segnano un decremento rispettivamente del 15,4%, 11,5% e 8,0%, mentre in Francia le immatricolazioni chiudono con un incremento del 2,7%.

Negli Stati Uniti le immatricolazioni di moto, scooter e ATV (All Terrain Vehicles - quadricicli per ricreazione e lavoro) nel primo semestre 2017 sono calate del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2016. I soli ATV hanno perso il 5,6%, mentre le moto e gli scooter, considerati complessivamente, hanno fatto registrare un calo del 4,1%. Nei primi nove mesi dell'anno le immatricolazioni dei soli veicoli con cilindrata maggiore di 600cc risultano in calo del 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Il mercato giapponese, considerando complessivamente le cilindrature sopra i 50cc, ha registrato un incremento del 2,7% delle immatricolazioni, mentre il mercato indiano considerato complessivamente (moto + scooter) nei primi otto mesi del 2017 è risultato in crescita del 6,0%, con gli scooter in crescita del 12,0%, mentre le motociclette hanno subito un calo del 4,0% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il mercato brasiliano ha segnato un calo del 17,5% delle immatricolazioni nei primi nove mesi dell'anno, più contenuto (-7,0%) se si considerano le immatricolazioni del solo terzo trimestre.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per motocicli nel terzo trimestre del 2017 sono stati pari a € 51.424 migliaia in aumento dell'1,7% rispetto al terzo trimestre 2016.

Veicoli commerciali e industriali

Nel corso del terzo trimestre del 2017, il mercato dei veicoli commerciali in Europa (EU15+EFTA), mercato di riferimento per Brembo, ha fatto registrare una crescita delle immatricolazioni pari all'1,4%.

Nel periodo di riferimento, le vendite in Europa di veicoli commerciali leggeri (fino a 3,5 tonnellate) sono aumentate complessivamente del 2,5% rispetto all'analogo periodo del 2016. Per i primi cinque mercati europei per volume di vendita, si segnala la chiusura positiva di Germania +3,9%, Spagna +16,7% e Francia +8,7%. L'Italia e il Regno Unito chiudono in ribasso, registrando rispettivamente un calo del 12,4% e del 2,0%. Nei soli paesi dell'Est Europa,

il calo di questo segmento, nei mesi considerati, è stato pari allo 0,4% rispetto al medesimo periodo del 2016.

Il segmento dei veicoli commerciali medi e pesanti (oltre le 3,5 tonnellate) ha fatto registrare in Europa un calo nel trimestre in analisi, chiudendo a -3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra i primi cinque mercati europei per volume di vendita si segnala una chiusura positiva solo per i mercati di Spagna e Francia, rispettivamente di +3,1% e +0,5%. In riferimento al medesimo arco temporale i risultati dei principali mercati europei sono i seguenti: Germania -1,7%, Regno Unito -16,5%, Italia -4,9% . Nei Paesi dell'Est Europa le vendite di veicoli commerciali oltre le 3,5 tonnellate hanno fatto registrare un calo dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per questo segmento nel terzo trimestre del 2017 sono stati pari a € 53.471 migliaia, in crescita del 2,7% rispetto al terzo trimestre 2016.

Competizioni

Nel settore delle competizioni, nel quale Brembo ha da anni un'indiscussa supremazia, il Gruppo è presente con tre marchi leader: Brembo Racing (impianti frenanti per auto e moto da competizione), AP Racing (impianti frenanti e frizioni per auto da competizione), Marchesini (ruote in magnesio e alluminio per motociclette da corsa).

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per competizioni nel terzo trimestre del 2017 sono stati pari a € 25.836 migliaia in crescita del 3,7% rispetto al terzo trimestre 2016.

Fatti di rilievo del trimestre

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti nel terzo trimestre 2017.

Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi (Regime di opt-out)

La società ha aderito al regime di opt-out di cui all'art. 70, comma 8 e all'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti (delibera consiliare del 17 dicembre 2012), derogando agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Acquisto e vendita di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2017 ha approvato un nuovo piano di acquisto e vendita di azioni proprie con le finalità di:

- compiere, direttamente o tramite intermediari, eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti;
- eseguire, coerentemente con le linee strategiche della società, operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda necessario o opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto o disposizione;
- acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine.

Il numero massimo di azioni acquistabili è di 1.600.000 (8.000.000 post frazionamento) che, sommato alle 1.747.000 (8.735.000 post frazionamento) azioni proprie già in portafoglio pari al 2,616% del capitale sociale, rappresenta il 5,01% del capitale sociale della Società. L'acquisto e la vendita di azioni proprie potranno essere effettuate ad un prezzo minimo non inferiore al 10% e ad un prezzo massimo non superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione, fino ad un importo massimo di € 120 milioni. L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie ha la durata di 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Nel corso del trimestre non sono stati effettuati acquisti o vendite di azioni proprie.

Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre

Non si segnalano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura del terzo trimestre 2017 e fino alla data del 9 novembre 2017.

Dichiarazione ex art. 154/bis comma 2 – parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52”


Oggetto: Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2017, approvato in data 9 novembre 2017.

Il sottoscritto, Matteo Tiraboschi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società BREMBO S.p.A.,

DICHIARA

ai sensi del secondo comma dell'art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che, sulla base della propria conoscenza, il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Matteo Tiraboschi
BREMBO S.p.A.



BREMBO S.p.A.

Sede sociale: CURNO (BG) - Via Brembo 25

Capitale sociale: € 34.727.914,00

Codice fiscale (part. IVA) - Registro imprese di Bergamo n. 00222620163